

Anno XLV / Volume 45
dal / since 1972

4 2016
Luglio / Agosto
July / August



elevatori

THE EUROPEAN ELEVATOR MAGAZINE

I.S.S.N. 1121-7995

Volpe Editore Srl - 20060 Vignate (MI, Italy) - Via Di Vittorio, 21A

(In Italia) Spedizione in a.p. 70% - Filiale di Milano



1966 ♦ 2016



PASSION FOR
ELEVATION

50 ANNI INSIEME
50 YEARS TOGETHER

Giuseppe Volpe



VOLPE EDITORE

Organo ufficiale

Official gazette:

ANICA, EFESME & IAEE

Attualità / Topical subjects

Elevcon & Elevatori High Tech Award 2016
Elevcon & Elevatori High Tech Award 2016

Tecnica / Techniques

L'ascensore ultraveloce da 1.200 m/min
The ultra high speed elevator: 1,200 m/min

IGV Group, una passione lunga 50 anni *IGV Group, a 50-year-long passion*



Per festeggiare i 50 anni di attività, IGV Group, il 25 giugno scorso, ha organizzato un grande evento al quale hanno partecipato oltre 600 persone provenienti da ogni parte del mondo. Tra gli invitati, le autorità cittadine, titolari d'azienda, clienti, rappresentanti di enti fieristici e associazioni, ma anche tutti i dipendenti con le famiglie, come da tradizione.

Insieme all'ing. Giuseppe Volpe, fondatore di IGV nel 1966, c'era tutta la sua famiglia: il figlio Matteo, Direttore Generale, la figlia Maria, giornalista, con i suoi due bambini, Lucia e Giuseppe.

Una storia che prosegue e una famiglia che continua a portare nel mondo il marchio IGV. Del resto l'azienda è profondamente legata al suo fondatore che 50 anni fa, in un piccolo ufficietto di 3 persone, diede vita all'avventura IGV, oggi azienda leader nel mondo degli ascensori con 200 dipendenti. Un percorso fatto di passi in avanti anche nella produzione, che è passata dai singoli componenti agli impianti completi, fino alla creazione della piattaforma elevatrice DomusLift - negli anni Duemila - simbolo del made in Italy nel mondo che ha compiuto 18 anni e, per l'occasione, ha indossato una nuova veste artistica. Durante il suo discorso, l'ing. Volpe ha richiamato l'attenzione sull'esigenza di non mollare mai. Spirito che ha infuso anche alle nuove generazioni.

L'evento è proseguito come un happening. In ogni angolo una attività, dallo showcooking allo spettacolo di danza acrobatica in elevazione. L'atmosfera è stata calda e informale, come si conviene a una bella festa che ripaga di un duro lavoro... lungo 50 anni.

The IGV Group 50th anniversary was celebrated, last 25th June 2016, with a major event attended more than 600 guests from all over the world: municipal authorities, business owners, customers, representatives of trade bodies and associations, and all the IGV Group employees with relevant families. in line with tradition.

Together with engineer Giuseppe Volpe, the IGV founder back in 1966, there was all his family: his son Matteo, General Director, his daughter Maria, journalist, with her two children, Lucia and Giuseppe.

The story goes on and the family keeps on spreading globally the IGV brand. The company is deeply tied to its founder who, 50 years ago, in a small office with only 3 employees, started the IGV adventure. Today the company has a leading role in the manufacturing of lifts and more than 200 employees. This path is made of important steps in the manufacturing process: from single components to complete systems, until the beginning of the twenty-first century with the design of the DomusLift lifting platform, a global symbol of Made in Italy, which has just turned 18 and has a new look.

During his speech, eng. Volpe drew the attention to the need to never give up. This is the core idea also for future generations. The party was rich in entertainment activities: from a cooking show to an acrobatic dance show. The warm and informal atmosphere was a welcomed reward for the hard work of these last 50 years.



"È una bella azienda, che tiene duro al contrario di molte altre, anzi vedo che si sta sviluppando. Auguro tanta fortuna per il futuro".

"It is a nice and strong company, unlike many others. I wish them good luck for the future".

Claudio Tassinari, Schindler



"Sono molto felice di essere qui per questo cinquantesimo, perché è raro vedere famiglie che arrivano a 50 anni di età ed essere ancora così attive. È una azienda nota e riconosciuta a livello globale che merita di continuare anche negli anni a venire".

"I am really happy to be here for the 50th anniversary because it is very rare to see a family reaching 50 years of activity and being still so active. This company is well-known all over the world and it deserves to keep on growing in the years to come".

Roberto Zappa, AssoAscensori

"IGV è stata uno dei nostri primi espositori. All'inizio tra italiani e tedeschi c'era competizione ma in 25 anni è nata una vera amicizia. Adesso sono più di 20 anni che conosciamo l'Ing. Volpe e guardiamo con rispetto quello che ha fatto con la sua azienda e poi con Elevatori".

"IGV has been one of our first exhibitors. Once, there was a lot of competition between Italian and German companies, but today there is a strong friendship. We have known eng. Volpe for more than 20 years and we appreciate his work, his company and the Elevatori magazine".

Joachim Karlsdorf, Interlift



"Il rapporto con IGV è stato fin dall'inizio buono e lo continuiamo oggi e lo continueremo in futuro".

"The relationship with IGV has always been a good one and we will keep on like this in the future".

Gennaro Verrone, Verolift





"L'ing. Volpe e la sua famiglia rappresentano quell'Italia che ha fatto grande il nostro Paese e che oggi è testimonianza viva di quanto di buono ancora c'è. Un'azienda tutta Italiana, simbolo dell'eccellenza del Made in Italy. IGV dà lavoro a centinaia di persone e continua a sviluppare prodotti nuovi e all'avanguardia. È un vanto per il nostro Paese".

"Eng. Volpe and family represent the Italian excellence in the world and are a symbol of Made in Italy. IGV employs hundreds of people and keeps on developing state-of-the-art products. It's a pride and an honour for our Country".

Michele Mazzarda, ANACAM



"IGV: un volo decollato 50 anni fa e oggi rivolto verso quote ancora più alte".

"IGV: everything started 50 years ago and today it is flying higher and higher".

Giovanni Varisco, Elevatori

"Mi ha fatto molto piacere ricevere l'invito per il 50° anno di IGV, azienda importante nel settore ascensori e ancor di più in quello componenti, che ha saputo distinguersi per il made in Italy in tutto il mondo. È motivo di orgoglio per un'associazione italiana annoverare IGV tra i propri associati".

"I was very happy with this invitation for the IGV 50th anniversary. This is an important company in the lift sector and even more in the component sector. IGV stands out in the world for the made in Italy. Our association is really proud to count IGV among its members".

Paolo Vicini, Presidente/President - ANICA



"IGV è da sempre un partner d'eccezione per Wittur. Un partner molto attivo anche dal punto di vista delle associazioni. L'ing. Volpe è tra coloro che hanno creato le basi per quella che oggi è l'eccellenza italiana dei componenti per ascensori".

"First of all IGV has always been a Wittur partner. A very active one also from the point of view of associations. Eng. Giuseppe Volpe laid the foundations of what today is the Italian excellence of lift components".

Gianluca Ferrari, Wittur



"IGV è come Apple, la migliore nel settore. Quando chiedi ad altri concorrenti quante piattaforme hanno venduto dicono 80, quando lo chiedi a IGV ti dicono 3000: semplicemente non c'è paragone".

"IGV is just like Apple. It is the best in the market sector and it sells thousands of platforms while others just sell a few. You cannot simply compare it to others".

Robert Pizzie, Easy Living Home Elevators



Il 25 giugno è stata l'occasione anche per mostrare a tutti il rinnovato showroom, elegante e raffinato. Numerosi i nuovi prodotti proposti dal classico DomusLift Swarovski al nuovissimo DomusLift XS di dimensioni particolarmente ridotte.

On 25th June, the new elegant and refined showroom was opened to the visitors. Several IGV products are on display, from the classic DomusLift Swarovski to the brand new DomusLift XS with reduced dimensions.



L'evento è stato anche l'occasione per lanciare "DomusLift Art Limited Edition". DomusLift viene impreziosito dalle opere d'arte italiane. Un'idea che IGV ha sviluppato insieme all'architetto Alberto Salvati di cui riportiamo l'intervento del 25 giugno.

The event was the occasion to launch the "DomusLift Art Limited Edition". DomusLift is enriched with Italian art masterpieces. IGV developed this concept together with ar. Alberto Salvati whose speech is included in this report of the 25th June event.

Siamo qui per festeggiare il cinquantenario della nascita di IGV, fondata nel 1966 dall'Ing. Giuseppe Volpe. Cinquanta anni di vita per un'azienda di successo, fatta di ricerca e innovazione continua, sono pochi. Adesso che il suo fondatore è affiancato anche dai figli capaci e propositivi e nel futuro dai suoi nipoti già qui presenti ci aspettiamo un lunghissimo percorso da fare nel segno della continuità, per una produzione sempre più attenta alle esigenze e ai bisogni degli utenti.

We are here to celebrate the 50th anniversary of IGV, founded in 1966 by Eng. Giuseppe Volpe. Fifty years of successful company life, made of research and continuous innovation, are just a few. Now that the founder is also supported by his capable and proactive son and daughter and for the future by his grandchildren, we expect a very long company life in the name of continuity, for a more and more careful manufacturing process aimed at meeting customers' requirements and needs.

La produzione di IGV ha viaggiato anni nel solco della qualità. Nel 1998, è stato in essa inserito "DomusLift", la piastra elevatrice, l'elevatore per le famiglie che mancava nel panorama industriale degli oggetti per la casa. Puntare su di esso è stato un'intuizione eccezionale, che ha cambiato il mercato del trasporto in verticale, dividendolo in due tronconi ben precisi, per due esigenze diverse e non in competizione tra loro: quello per le grandi costruzioni e per gli edifici che vanno sempre più sviluppandosi in altezza di pari passo con l'aumento della velocità di percorso degli ascensori e della loro sicurezza dovuta ad una tecnologia che è andata sempre più affinandosi e quello per gli edifici minori e le abitazioni unifamiliari. Un mercato questo che era stato fino allora trascurato, ma che aveva una grande potenzialità di sviluppo. L'idea era di quelle che modificano il modo di interpretare le esigenze di un mercato pronto ad accoglierle. E qui nasce un parallelo interessante su quanto intanto andava delineandosi nel settore della cultura architettonica. Il modo di progettare gli spazi domestici si stava modificando. Il movimento razionalista che nel secolo scorso aveva cambiato il mondo dell'abitare sia pubblico che privato si stava esaurendo, dopo un lungo periodo di innovazioni legate allo spazio abitativo nel segno della risoluzione delle problematiche umane quasi sempre però solo nell'ambito dei bisogni fisici dell'uomo dimenticando le sue esigenze anche irrazionali e quindi dimenticando l'uomo nella sua totalità e complessità (lo spazio abitativo, per fare un esempio, era concepito da Le Corbusier come una macchina per abitare). Nel 1985 era stato pubblicato un volume edito dalla casa editrice Electa dal titolo "Lo spazio delle interazioni", che si riferiva al lavoro svolto dagli architetti Salvati e Tresoldi in 25 anni di attività.

Era avvenuto il superamento del razionalismo storico e del funzionalismo in architettura. In tutti i progetti pubblicati entrava sempre in gioco l'uomo con le sue esigenze non solo fisiche



All'evento è stata svelata la cabina DomusLift con Il bacio di Hayez: il numero 1 di un'edizione limitata. Una cabina particolarmente preziosa perchè realizzata con materiali pregiati.

During the event, the DomusLift car including the Kiss by Hayez was unveiled: this is the #1 of a limited edition. The car is manufactured with precious materials.

The IGV production has been for years in the wake of quality. In 1998, the "DomusLift" was added, a lifting platform, this was the homelift the lift sector was waiting for. It was a great intuition as it changed the vertical transportation market, dividing it into two specific sections, for two different needs, not competing with each other. One section aimed at large buildings, which are taller and taller and their growing height increases at an equal pace with the travel speed of lifts and safety thanks to the enhanced technology, and the other section aimed

at smaller buildings and single-family homes. This market had been neglected until then, but it had a great development potential. The idea changed the way market needs were interpreted. Here is an interesting parallel on what was emerging in the field of architectural culture. The way of designing home space was changing. The rationalist movement that in the last century had changed both public and private world of living was coming to an end, after a long period of innovations of the living space aimed at resolving human problems, often only physical needs, while forgetting irrational needs and thus forgetting the man in his totality and complexity. The living space, for example, was designed by Le Corbusier as a machine for living. In 1985, a book by the publishing house

ma anche psichiche. **“Lo spazio delle interazioni”** si chiama infatti così perché in esse convivono e interagiscono **architettura, arte, design**. L'interesse per l'arte è continuo in tutte le realizzazioni e anche il design è progettato e si concretizza in oggetti in cui, oltre agli elementi pratici, tecnologici, funzionali entrano in gioco i valori legati al ludico e al poetico.

È in questo contesto che nasce DomusLift, come oggetto di design, perfettamente risolto sul piano tecnologico della sicurezza, della velocità, della silenziosità, del giusto posizionamento delle pulsantiere dei materiali di rivestimento della cabina e delle sua illuminazione, ma risolto anche sul piano dell'immagine e del suo utilizzo. Questo elevatore è concepito come un piccolo spazio abitativo che si muove in verticale all'interno di uno spazio architettonico più vasto. Al suo interno si compie un “Viaggio nel giardino magico” come è il titolo di un volume edito dallo Studio Salvati svolto nel campo della figurazione. Un viaggio come quello che fa Alice entrando nel paese delle meraviglie. In questo spazio minuto che va verso l'altro e non solo (ma si chiama ascensore, elevatore, piastra elevatrice) si deve entrare, nelle intenzioni, senza paure senza condizionamenti claustrofobici con gioia, perché questa scatola magica si muove con maggior lentezza rispetto all'ascensore tradizionale. E questo è un valore aggiunto perché in esso si ha il tempo di godere di immagini sorprendenti come quelle che vi proponiamo e che ci permettono di estraniarci anche se solo per breve tempo dal mondo esterno.

Magicamente è come se entrassimo in un libro aperto e ci trovassimo di fronte a pagine che illustrano le più belle opere d'arte italiana, dagli antichi etruschi agli artisti moderni e contemporanei. All'interno dell'ascensore avviene un racconto per opere riprodotte al naturale, valorizzate da morbide luci a led e da pareti, pavimenti e soffitti realizzati in materiali caldi e preziosi come si conviene alle preziosità delle opere d'arte esposte.

Questa idea coinvolgente potrà svilupparsi in una serie infinita di proposte e di variante da pensare, progettare e realizzare insieme a tutti gli operatori che agiscono all'interno del progetto dentro e fuori l'azienda: tecnici, ingegneri, architetti, artisti ma soprattutto i committenti come si fa qui, per cui l'architetto non è un regista o un direttore d'orchestra ma uno dei tanti progettisti che lavora in stretto rapporto con gli altri per il successo del prodotto, che viene determinato in modo fondamentale dal committente che risulta essere **per il nostro modo di procedere nella definizione degli oggetti di design un vero e proprio progettista come avviene in questa azienda e come è sempre avvenuto in tanti anni di collaborazione.** Un committente aperto alla ricerca e all'innovazione e sempre disponibile ad un dialogo proficuo e costruttivo. È l'ing. Volpe che ci ha permesso di spaziare liberamente in progettazioni fatte per l'uomo in tutta la sua complessità di esigenze e bisogni da soddisfare nel segno del ludico. Vero capostipite di una famiglia imprenditoriale che si affaccia numerosa nell'agone del fare, del fare bene. ■

Arch. Alberto Salvati

Electa, titled “The interaction space” was published, focusing on the work carried out by Salvati and Tresoldi architects in 25 years of activity.

The overcoming of the old architectural rationalism and functionalism had taken place. In all the published projects there was always the man with his needs, not only the physical but also the psychological ones. “The interaction space” is called this way because architecture, art and design coexist and interact. The interest for art is continuous in each work and even practical, technological and functional objects are designed in a way where there is an emphasis on playful and poetic values.

This is the context where DomusLift is born, as a design object, a perfect technological product offering safety, speed, quietness and the right placement of control panels in the car, a state of the art system for its materials, lighting, image and use. This lift is designed as a small housing space travelling vertically within a larger architectural space. Inside it, we make a “Journey into the magical garden” just like in the book published by Studio Salvati about the figuration field. A trip like Alice entering Wonderland.

You enter this small space (called lift, elevator, lifting platform) without fear or claustrophobic constraints, with joy, because this magic box moves more slowly than a traditional lift. This is an added value because you have the time to enjoy stunning images like the ones we are offering you and allow us to drift away, even if only for a short time, from the outside world.

Magically, it is as if we entered an open book and we were faced with pages showing the most beautiful works of Italian art. From ancient Etruscans to modern and contemporary artists. Inside the lift, a story takes place with life-size works of art, enhanced by soft LED lighting, and by walls, floors and ceilings made of warm and precious materials just as these works of art deserve.

This exciting idea may be developed into an endless series of proposals and variations. This can be designed, planned and carried out together with all the project operators, inside and outside the company: technicians, engineers, architects, artists and above all the customers. Hence, the architect is not a director or conductor but one of the many designers working in close relationship with others for the success of the product, which is mainly defined by the customers. The customer is, based on the way we work when defining design objects, a real designer, as it happens in this company today and as it has always happened in the past during the many years of collaboration. This is a customer open to research and innovation and always ready for a beneficial and constructive dialogue. Eng. Volpe allowed us to roam freely in designs made for people having specific needs and requirements. He is the true founder of a family which is ready to enter the business arena and to do a great job. ■

Arch. Alberto Salvati
Translated by Paola Grassi